



Belve Crime, la storia di Mirco Ricci tra droga e alcol: il sequestro di un bambino per un debito

Descrizione

(Adnkronos) â??

Tra successi, dipendenza dallâ??alcol e debiti di droga. Mirco Ricci Ã” uno degli ospiti di stasera, martedÃ¬ 26 maggio a Belve Crime, nellâ??ultimo appuntamento della stagione. Durante lâ??intervista, Francesca Fagnani ripercorre la storia del campione, che dalla periferia romana Ã” arrivato alle vette del pugilato europeo, soffermandosi sui passaggi piÃ¹ controversi della sua vita: le risse, la tentata rapina e la sparatoria che lo ha visto coinvolto. Poi il crimine piÃ¹ grave che sta ancora scontando e che gli Ã” costato la carriera, il sequestro di un bambino.

Sulla dipendenza dallâ??alcol, il pugile ammette: â??Ho iniziato a quindici anni. Ero capace di bere cinque, sei bottiglie di vino a sera e non accorgermeneâ?•, dichiara Ricci che mette anche in luce il suo talento sprecato: â??Sono riuscito a preparare un titolo italiano in venti giorniâ?•.

Poi câ??Ã” lâ??episodio del 19 luglio 2014, quando Ricci, poche ore dopo aver vinto il titolo di campione dâ??Italia, viene gambizzato mentre guida la sua auto vicino allo stadio Olimpico. Fagnani domanda: â??Le posso chiedere se Ã” plausibile pensare che dietro ci fosse una storia di scommesse?â?•. â??Qui stiamo andando proprio sui film americani, non Ã” cosÃ¬â?•, risponde Ricci, aggiungendo: â??Forse Ã” stato qualcuno che non ha digerito una litigata con meâ?•.

A quel punto Fagnani insiste: â??Uno come lei, che viene da un contesto criminale, sa da chi informarsi e come venire a sapere certe cose. E non lâ??ha fatto?â?•. â??Non mi interessa. Che devo fare? Ã” successoâ?•, replica Ricci, senza aggiungere altro.

Lâ??ex pugile parla anche dei reati per cui Ã” stato processato, tra risse e tentate rapine. Poi affronta il caso piÃ¹ grave: il sequestro di un bambino, vicenda per cui sta ancora scontando una condanna. Una storia legata a un debito di droga contratto da una donna nei confronti dellâ??ex pugile e della madre.

Ricci, durante lâ??intervista, continua a dichiararsi innocente nonostante la condanna definitiva in Cassazione: â??Io non capisco perchÃ© sono entrato dentro a questa storiaâ?•. E aggiunge: â??Mi sono trovato la vita distrutta, perchÃ© ho passato dieci anni chiuso dentroâ?•.

Fagnani insiste: «Finora ci sono stati episodi molto brutti e violenti, no? Qui perÃ² alza il tiro: togliere e tenere un bambino per 48 ore a causa di un debito di droga!». «Io ho solo portato dei soldi a mia madre cinquemila euro che mi aveva chiesto e poi mi sono trovato in mezzo a questo casino assurdo», replica Ricci.

Vista la sua carriera nel pugilato, Fagnani gli chiede anche dove sarebbe potuto arrivare senza la dipendenza dall'alcol: «Non te lo posso dire. Nella vita possono succedere tante cose». «Lei all'epoca era considerato un fenomeno», sottolinea Fagnani. «Dicono cosÃ¬, ma io non mi sono mai sentito un fenomeno».

Nel finale si parla del figlio avuto tramite inseminazione artificiale, con cui oggi Ricci riesce a passare del tempo grazie al regime di semilibertÃ . Fagnani domanda: «Quando sarÃ grande, come spiegherÃ a suo figlio la sua vita precedente?». «Questo me lo domando sempre. TroverÃ un modo. Aspetto che cresca ancora un po' e spero di potermi sedere con lui per raccontargli tutti gli sbagli che ho fatto, che sono tanti».

«»

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 26, 2026

Autore

redazione

default watermark